

Saint Gobain Continua a inquinare Pisa

PISA. Inutile guardare la colonna di fumo bianco che, giorno e notte, scarica quintali di anidride solforosa nell'aria...

Ecco la proposta del Pci per salvare il fiume e l'Italia?

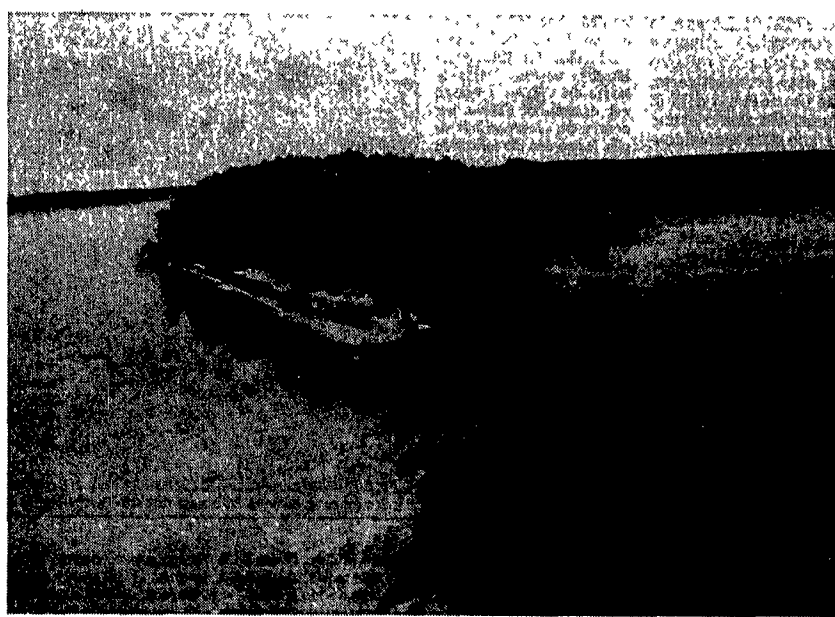
«Il Po? Facciamo come il Reno»

Il Po è malato, le sue acque «a rischio» conducono attraverso le regioni padane, fino all'Adriatico, un carico pesante di «morte ambientale».

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI

MANTOVA. Nella nebbia del mattino, si intravedono appena i pescatori sulla riva del Po e del Mincio, o sulle barche colorate nei laghi.

Un anno fa - dice dalla tribuna Gianni Usardi, presidente degli «Amici del Po» - sono avvenuti due disastri: l'attacco nelle acque del Po, che ha inquinato gli acquedotti del Ferrarese, e l'incendio alla Sandoz, che ha inquinato il fiume Reno.



Il Po alla confluenza con il Ticino

2) Definizione programmatica dei piani regionali di risanamento ed efficace regolamentazione degli scarichi civili, delle pubbliche fognature, degli scarichi industriali.

tutti il magistrato del Po continua a raccogliere dati sulle acque, ma le registrazioni finiscono in cantina, e non sono pubblicate nemmeno negli annuali.

Una legge per unificare gli interventi

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA. Forse davvero sul Po si sono fatti più di mille convegni e forse si rischia ogni volta di ripetere o di riascoltare le stesse cose.

Ci sono le proposte precise dei comunisti, c'è l'impegno di Giovanni Berlinguer a presentare un progetto di legge per unificare i poteri di intervento sul Po e sui suoi affluenti.

Craxi, alla riunione dell'Internazionale socialista a Parigi. Ma il messaggio che ha lanciato, nei fatti un'autocritica, è in contraddizione palese con la sua azione politica concreta.

I grandi mutamenti avvenuti hanno travolto grandi miti: non esiste più il «ringolo industriale» oggi è diventato la «questione padana».

Intervengono i dirigenti del Pci e amministratori di tutte e quattro le regioni padane.

C'è un nesso stretto - ha concluso Reichlin - fra la questione ambientale e quella nucleare che ci conduce al problema dell'organizzazione della società e del tipo di sviluppo.

Carne Grossista ha evaso 37 miliardi

Trentasette miliardi in quattro anni, rubati alle casse dello Stato con alcuni trucchi semplici ma decisamente efficaci.

Il traffico aveva il suo centro a Gamboldo, un paese della provincia di Pavia al confine con il Piemonte.

Cinque i funzionari del ministero delle Finanze ammanettati per avere permesso il traffico: Antonio Scapaticcio, Francesco Gambadoro, Annamaria Severino, Carmine Donatelli e Rosalba Narciso.

A Verona «Eurocarne», protestano gli ecologisti

All'Italia la carne non va più ed ecco le fettine da boutique

Luci soft, e dietro al banco maestri fantasiosi: le macellerie si apprestano a diventare boutique della carne per fronteggiare il calo dei consumi.

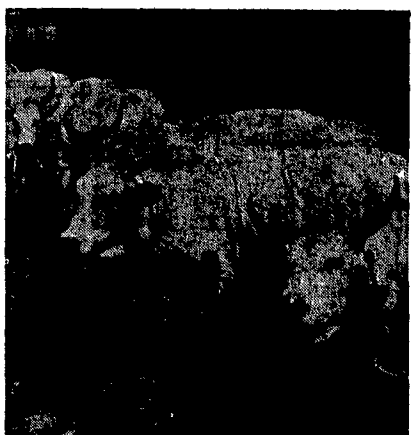
DAL NOSTRO INVIATO MICHELE BARTORI

VERONA. Ci sono tutte le categorie, a questa XVI Eurocarne, e tutte come al solito preoccupate per l'andamento del settore.

La crisi, in realtà, sembra riguardare principalmente il mercato delle carni bovine. Dati Istat '86 gli italiani hanno mangiato 24 chili di manzo e vitello a testa.

La Federmacellai si è aggrappata perfino all'inchiesta sociologica fra i clienti delle macellerie per studiare i motivi della disaffezione crescente.

Insomma, non è questione di prezzo, ma di immagine e sapore. Così all'Eurocarne si lancia un'idea non nuova: trasformare le macellerie in «botteghe della carne».



Si tira il collo ad un miliardo di pennuti. Fa quasi impressione. Del resto il deficit della bilancia alimentare, che nel primo semestre '87 ha superato i 9 mila miliardi.

Convegno dei verdi

«Il nucleare civile aiuta la proliferazione delle armi atomiche»

Qualsiasi sviluppo del nucleare civile induce una proliferazione delle armi nucleari. Non c'è alternativa alla rinuncia allo sviluppo delle centrali nucleari.

ROMEO BASSOLI

ROMA. «Il commissariato per l'energia atomica, non contento di permettere ai francesi l'indipendenza energetica, assicura la credibilità e l'autonomia della forza di dissuasione».

Ed è proprio questo nesso il punto forte della denuncia lanciata ieri a Roma al convegno promosso dai Verdi.

Intervengono i dirigenti del Pci e amministratori di tutte e quattro le regioni padane.

C'è un nesso stretto - ha concluso Reichlin - fra la questione ambientale e quella nucleare che ci conduce al problema dell'organizzazione della società e del tipo di sviluppo.

Il caso classico citato al convegno romano è quello di Israele. Ufficialmente lo Stato ebraico non ha la bomba atomica, ma l'anno scorso un ingegnere israeliano, Mordecai Vanunu, rivelò ad un giornale inglese che il suo paese possedeva due reattori nucleari di cui uno - quello situato a Dimona, nel deserto di Negev - è in grado, con un impianto di riprocessamento, di produrre plutonio in quantità sufficiente alla costruzione di due bombe atomiche all'anno.

Crisantemi italiani

Il 2 novembre ci saranno solo fiori olandesi per i nostri defunti

SANREMO. Come va la produzione di crisantemi ad una settimana esatta dai giorni dei santi e dei morti?

Advertisement for 'I SERVIZI PER I GIOVANI IN ITALIA E IN EUROPA' in Bologna. It lists services like free time, information, and cultural activities, with dates from October 27-28, 1987.